



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del Reg.	OGGETTO: Determinazione delle tariffe TASI per l'anno 2014.
Data 08.09.2014	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di Settembre alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
SCUDERI	ANTONIO	X		PAPPALARDO	ROSARIO S.	X	
MACCARRONE	FABRIZIO	X		ROCCA	QUINTINO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		PUGLISI	ALFIO		X
ORFILA	M.CRISTINA	X		FINOCCHIARO	LUCIA		X
QUATTROCCHI	MICHELE	X		SAPUPPO	SALVATORE		X
LEONE	MARIA GRAZIA	X		PULVIRENTI	ORAZIO		X
ADORNO	SALVATORE		X	PAPPALARDO	VALENTINA		X
CANNAVO'	MARIA SANTA		X	BONACCORSO	ALFIO S.	X	
RAPISARDA	LUCIA D.M.R.	X		MITA	MANUELA MARIA		X
DI SALVO	ROBERTO S.	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 12			
In carica n° 20				Assenti n° 08			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Prof. Antonio Scuderi
- Assiste il Segretario D.ssa Nerina Scandura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si passa alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno riguardante la: "Determinazione delle tariffe TASI per l'anno 2014".

Il Presidente del C.C. interviene facendo rilevare che nell'allegato della proposta è stata erroneamente posta la virgola dopo il numero due, in realtà va spostata dopo lo zero;

Il Cons. Maccarrone chiede se è stata fatta una proiezione delle entrate della TASI;

Il Rag Di Prima informa i presenti che la proiezione è stata fatta sul portale del Ministero e la somma è di circa Euro 839.000,00;

Il C.re Maccarrone, continuando il suo intervento informa che alcuni comuni anche vicini hanno deliberato le aliquote TASI in misura inferiore e chiede se sia possibile ridurre le aliquote compensando il minore gettito con i maggiori trasferimenti statali comunicati pari a Euro 620.000,00;

Interviene il Sindaco informa i presenti in aula che un Ente in dissesto, deve applicare le aliquote al massimo, è previsto per legge e vista l'attuale situazione finanziaria in cui versa l'Ente non si possono fare dei paragoni con quei Comuni che vivono situazioni di normalità.

Continuando dice che se si vogliono applicare altre detrazioni va aumentata la TASI dal 2,50 al 3,30 oppure l'IMU dal 10,60 al 11,40 per mille; Rammaricato, il Sindaco replica che la situazione attuale dell'Ente, esige l'applicazione dei tributi al massimo, se vi fosse un'alternativa sarebbero stati i primi a sostenerla.

Il C.re Maccarrone sottolinea che in tutte le sedute di Consiglio il lavoro svolto dai Consiglieri è stato solo quello di aumentare le tasse.

Prende la parola il Cons. Di Salvo il quale ricorda ai presenti che se gli amministratori non avessero trovato una situazione debitoria grave non avrebbero dovuto deliberare gli aumenti tributari;

Interviene il **C.re Licciardello**, ricorda ai presenti che solo la situazione debitoria che riguarda la pubblica illuminazione per gli anni precedenti ammonterebbe a circa Euro 500.000,00 : non si ritiene assolutamente felice dell'attuale situazione, ma speranzoso crede che se entro il mese di ottobre verrà approvato il bilancio equilibrato, nel 2014 si potrebbe approvare un bilancio che permetterà all'Ente di fare qualche investimento;

Il Presidente del Consiglio invita il Rag. Di Prima ad esprimere il parere sull'emendamento proposto dal Cons. Maccarrone e al Collegio dei Revisori chiede di intervenire per fornire un loro punto di vista sull'argomento.

Interviene il Revisore dei Conti **Dott. Oliva** il quale ribadisce che un Comune in dissesto non può pensare ad una riduzione del gettito significativa, si può solo lavorare sulle detrazioni, aumentando l'aliquota al 3,30 per mille;

Il Rag. Di Prima conferma che non può esprimere parere favorevole in quanto non è stata quantificata la perdita di gettito e comunque dovrebbe essere aumentata l'aliquota di 0,80 per introdurre delle riduzioni.

Il C.re Maccarrone ribadisce che la soluzione migliore sarebbe "ridurre l'aliquota TASI per l'anno 2014 dal 2,50 per mille al 1,5 per mille per tutti quei nuclei familiari dove vi sia la presenza di almeno 3 figli minori";

Il C.re Licciardello interviene dicendo che non può essere presentato un emendamento, rispetto al quale potrebbe essere favorevole, senza aver dato all'ufficio la possibilità di quantificare il minor gettito, che comunque va compensato, poiché si dovrebbe gravare di un ulteriore 0,80 chi già paga per agevolare pochi cittadini Santantonesi;

Prende la parola il Presidente del C.C. sostenendo che tutti i consiglieri ritengono giusto non gravare i cittadini con le tasse ma la legge purtroppo impone delle scelte obbligate;

Viene messo ai voti l'emendamento presentato dal Cons. Maccarrone.

Interviene il **C.re Di Salvo** affermando che l'astensione dalla votazione dell'emendamento è l'espressione del rispetto della normativa sugli Enti dissestati;

Presenti e votanti 12

Si passa alla votazione dell'emendamento che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 1 (Maccarrone)

Astenuti 11

Il Presidente del C.C.le suggerisce di mettere ai voti l' allegato alla proposta rettificato.

Interviene il **C.re Maccarrone** per dichiarazione di voto contraria;

Presenti e votanti 12

Si passa alla votazione dell'emendamento che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 11 Contrari 1 (Maccarrone)

Si passa alla votazione della proposta emendata che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 11 Contrari 1 (Maccarrone)

Si passa alla votazione della immediata esecutività che espressa in forma palese per alzata e seduta ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli 11 Contrari 1 (Maccarrone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accertato l'esito della votazione:

Visto l'O.R.FE.LL.:

DELIBERA

Di approvare la proposta n. 31 del 02.09.2014 ad oggetto: " Determinazione delle tariffe TASI per l'anno 2014". così come emendata in corso di seduta.

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

La seduta è sciolta alle ore 23.15

ALL. A: PROSPETTO ALIQUOTE TASI

TIPOLOGIA	ALIQUOTA
abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale	0,25 %
unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;	0,25 %
fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni	0,25 %
casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	0,25 %
unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica	0,25 %
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25 %
fabbricati concessi in comodato secondo le prescrizioni del vigente regolamento IMU	0,25 %
fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011	0,10%
tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%	0,00%
unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze ed assoggettate ad aliquota IMU del 0,6%	0,00%

Ante D'Agostino

Gi. P. P.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE IL SEQUENTE EMENDAMENTO:



RIDURRE L'ALIQUOTA TASI PER L'ANNO 2014 DAL 2,50 PER MILLE AL 1,5 PER MILLE PER TUTTI QUEI NUCLEI FAMILIARI DOVE VI SIA LA PRESENZA DI ALMENO 3 FIGLI MINORI

ACI SANT'ANTONIO 08/09/2014

PARERE NON FAVOREVILE
PERCHE' NON COMPATIBILE
CON LO STATO DI DISSESTO
DELL'ENTE

G. Raffan

FIRMA



Claudio Cavallotti
Peppe Soler
M. L. C.



COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO COMUNALE N. _____ DEL _____

PROPOSTA DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO :

PROPOSTA N. 34 del 02/09/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TASI PER L'ANNO 2014

NOTE:

COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI CATANIA



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL SINDACO**

Oggetto: Determinazione delle tariffe TASI per l'anno 2014.

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TARI, anche della TASI, il tributo per i servizi indivisibili, destinato a finanziare i costi dei servizi comunali cosiddetti "indivisibili";

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TASI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2) del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO il D.M. 18 luglio 2014 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

TENUTO CONTO che:

- il tributo sui servizi indivisibili (TASI) deve essere destinato alla copertura dei servizi indivisibili individuati nel regolamento del tributo stesso, ai sensi del comma 682, lettera b), punto 2) dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- nel regolamento della TASI è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo della TASI;
- il comma 676 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fissa nella misura dell'1 per mille l'aliquota di base della TASI e che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre tale aliquota fino all'azzeramento;
- il comma 677 (richiamato dal comma 640) dell'art. 1 della Legge 147/2013, impone ai Comuni il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- il citato comma 676 dell'art. 1 della Legge 147/2013, dispone inoltre che per il solo anno 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il citato comma 677, ultimo periodo, dell'art. 1 della Legge 147/2013, prevede che i limiti stabiliti dai due precedenti punti possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principale e alle unità immobiliare ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011. La maggiorazione non si applica in nessun caso ai fabbricati rurali strumentali;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare la copertura dei servizi indivisibili come individuati nel regolamento TASI, di approvare le aliquote del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



CONSIDERATO che applicando le aliquote di cui infra viene garantito un gettito che non supera i costi dei servizi indivisibili individuati nel regolamento del tributo, risulta necessario ed indispensabile provvedere alla fissazione per l'anno 2014 delle seguenti aliquote TASI;

RICHIAMATI gli ultimi periodi del comma 668, art. 1, della Legge n. 147/2013, come sostituito, da ultimo, dall'art. 1 del decreto legge n. 88/2014, che testualmente recitano: "Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale";

PRESO ATTO che, sulla base della norma sopra citata, le scadenze di pagamento per l'anno 2014 sono le seguenti: acconto del 50 % entro il 16 ottobre 2014, saldo entro il 16 dicembre 2014;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

Con voti

PROPONE

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue

- I. Di approvare per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. A), che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- II. Di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;
- III. Di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di votazione separata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 5/6/1990, n. 142 come recepito con art.1 lett.1 della L.R. 11/12/1991, N.48, modificato dall'Art.12 LR. 30/2000, i sottoscritti esprimono i pareri di cui appresso:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 02.09.2014

IL RESPONSABILE _____

istr. Direttivo Contabile Economato
Rag. Antonio Di Prima

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 02.09.2014

IL RESPONSABILE _____

istr. Direttivo Contabile Economato
Rag. Antonio Di Prima

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO a norma dell'art. 13 della L.R. n.44 del 3/12/1991, ATTESTA
La regolare copertura finanziaria:

- al cap. _____ Es _____ denominato _____

Previsione iniziale € _____

Impegni precedenti € _____

DISPONIBILITA' € _____

- IMPEGNO ALLA PRESENTE n. _____ € _____

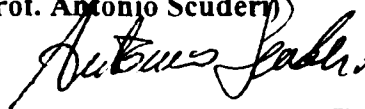
- DISPONIBILITA' RESIDUA _____ € _____

Data _____

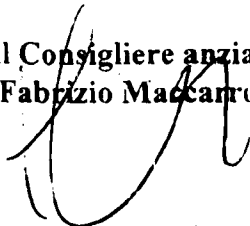
IL RESPONSABILE _____

■ Approvato e sottoscritto:

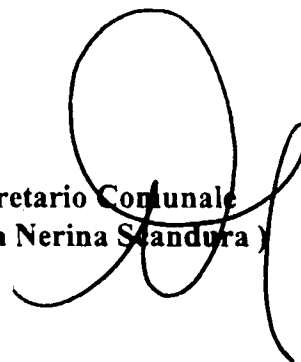
IL PRESIDENTE
(Prof. Antonio Scuderi)



Il Consigliere anziano
(Fabrizio Maccarrone)



Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Nerina Scandura)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44,pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12,comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale